

Olanda

agosto 2010

equipaggio : Emiliano (40), Sandra (39), Anna (5), Andrea (quasi 3)..
camper : Arca M718 GLM

Premessa :

Questo diario vuole essere di aiuto e fornire una traccia a chi vuole visitare questo bellissimo paese con bambini piccoli. Per questo motivo tralascierò i dettagli "storico artistico culturali" dei vari luoghi visitati, per concentrarmi invece su informazioni un pò più tecniche, pratiche e, perché no.. ludiche.

Come tutti i nostri viaggi, anche questo è stato concepito il più possibile per soddisfare tutti i palati... sia quelli di mamma e papà, ma soprattutto quello dei nostri bambini, veri protagonisti, sempre, in tutto e per tutto...

Preparazione :

L'itinerario è stato preparato senza troppi sforzi e dubbi...

L'Olanda non è enorme e ne consegue che il viaggio risultante sia più o meno comune a tanti altri camperisti. Solo un paio di avvertenze in più :

la priorità bambini (come già detto) e la consapevolezza che la variabile "meteo" è veramente decisiva e può fare modificare, tagliare, spostare il percorso in qualsiasi momento.

Quindi pochi sforzi appunto; 15 giorni a disposizione e la voglia di fare tanta strada e si parte...

Il viaggio di andata:

Luogo di partenza : provincia di Mantova.

Partiamo come di nostra abitudine il venerdì sera, dopo cena. I bimbi crollano abbastanza presto ed io posso quindi guidare.

Passiamo per la Svizzera e dopo il tunnel del San Gottardo mi fermo a dormire in autogrill.

La mattina dopo entriamo in Alsazia. Sosta d'obbligo a Colmar per il pranzo ed una breve visita. Pernottiamo in montagna, al Lac de Longemer (camping municipale 12 euro).

Terzo giorno : Nancy, Metz, Lussemburgo, Bruxelles, Anversa e finalmente... Olanda.

Tappa lunga (troppo) ma necessaria. Entriamo in Olanda quindi da sud, nella regione della Zelanda. Ormai è sera e stanchi entriamo in uno dei tanti "mini camp" attorno a Middelburg (25 euro).

Nota : i "mini camp" sono piccoli campeggi (15-30 posti), completi di tutto (servizi, docce, elettricità ecc.) allestiti generalmente in fattorie. Sono curati e puliti e sono molto frequenti soprattutto nelle zone rurali. Decisamente una buona alternativa per la sosta.

1° giorno in Olanda :

Abbiamo deciso di arrivare da sud proprio per iniziare bene e dare subito ai bimbi (dopo così tanta strada) un bel regalo ed un po' di sano sfogo. La nostra meta quindi è il Delta Park Neeltje Jans.

Questo parco è inizialmente nato per fare conoscere il mondo delle dighe ed i metodi con cui queste terre sono state strappate dal mare, e dal mare vengono continuamente difese. A questo sono state affiancate diverse attività di tipo ludico per grandi e piccini, diversi parchi giochi a tema, ed una parte dedicata agli animali che popolano queste zone, e quindi diversi e bellissimi acquari di varie dimensioni, una vasca delle foche, ed uno spettacolo molto divertente fatto da leoni marini addestrati.. ed in più ci sono giostre, scivoli ed un trenino che ti porta in giro...

Il parco non è enorme, noi siamo stati 5 ore, ma i bimbi si sono divertiti un sacco...anche grazie al caldo sole che ci ha accompagnato.



Nel pomeriggio ci siamo spostati direzione nord, percorrendo ponti, dighe e tratti di strada bellissimi "sospesi" fra due mari.. abbiamo così raggiunto un tratto con una lunghissima spiaggia piena di camper e caravan, e pieno di windsurf.. La sosta è d'obbligo, il posto è bellissimo: scopriamo poi di essere a Port Zeland, con una spiaggia perfettamente attrezzata per i V.R., con tanto di docce, bagni e scarico toilette... peccato che ci dicono che non si può sostare la notte !! Ci eravamo già illusi, ma comunque va bene lo stesso, fuori sedie, tavolo e tutti i giochi e stiamo fino a cena...

Ripartiamo a malincuore verso alle 22.00, ormai è quasi buio... ci fermiamo per la notte in un parcheggio di un distributore lì vicino, stanchi ma felici per una giornata bellissima...

2° giorno in Olanda :

La notte ha piovuto, ed il cielo del mattino non promette niente di buono.

Ci risvegliamo così, nella campagna olandese, con i ricordi del caldo sole di ieri ed i brividi delle fredde nuvole nere di oggi. Quella dei cambi del tempo sarà una costante per tutto il viaggio.

Comunque via... non ci facciamo scoraggiare e tentiamo di rispettare i programmi.

Il fido TomTom ci guida verso Rotterdam ed infine ci porta al parcheggio attrezzato per camper di Ablasserdam.

Questo parcheggio (circa 15 posti) si trova presso il porto della cittadina e permette con 50 cent di scaricare e caricare. Un po' nascosto ma lì vicino, si trova inoltre un fornitissimo centro commerciale, ideale per fare provviste. Dopo aver riempito il frigo e non solo, anche se il cielo è sempre bruttino, scarichiamo le bici per dirigerci alla meta di oggi : i mulini di Kinderdijk.

Dopo 4 km contro vento (altra costante olandese) arriviamo ai bellissimi mulini patrimonio dell'Unesco.

Qualcuno è aperto e si può visitare, gli altri si guardano dalla bellissima ciclabile.



Fa freddo, tira vento e decidiamo di tornare al camper... appena in tempo, perché inizia a piovare.

Vabbè, cambiamo i nostri programmi e ripartiamo. Puntiamo verso nord, con la speranza che il tempo migliori.

Sotto ad una pioggia battente aggiriamo Amsterdam ed arriviamo a Uitdam che è ormai sera.

Entriamo al camping Jachthaven (58 euro per 2 notti) e ci parcheggiamo nell'area camper vicino al mare, mentre continua a piovare incessantemente. Per fortuna il camping è tutto su prato ed assorbe veramente bene.

3° giorno in Olanda :

Come arrivano, le perturbazioni se ne vanno... soprattutto qui.

Stamattina cielo limpido e sole splendente, inforchiamo le bici direzione Marken, un bellissimo ed intatto villaggio di pescatori (5-6 km dal campeggio).



Marken si visita alla svelta e così decidiamo di concederci un giro in traghetto, bici al seguito, fino a Volendam (sulla costa di fronte a circa 15 minuti, 25 euro andata e ritorno 4 persone + 2 bici).

Anche Volendam è molto bella, peccato sia stracolma di turisti (veramente troppa gente) e quasi non si cammina.

Ci mangiamo un paio di porzioni del tipico pesce fritto in un chiosco al porto e gironzoliamo un po'...



Alla fine, esausti, torniamo in bici al camper e ci prepariamo alla seconda notte allo Jachthaven Camping.

4° giorno in Olanda :

Leviamo l'ancora di buon'ora e continuiamo la strada verso nord. Tralasciamo a malincuore e per questione di tempo Edam e Hoorn ed in mattinata siamo alla vicina Enkhuizen, dove subito ci rechiamo al Camping Enkhuizer Zand (73 euro per 2 notti). Questo bel camping è veramente in un punto strategico per la visita alle attrazioni della città.

Per fare contenti i bimbi e visto che c'è un bel sole, la prima tappa è il parco di Sprookjeswonderland (7,50 euro a persona), un bel parco immerso nel verde, fra giardini curatissimi, dove i bimbi possono sfogarsi fra un percorso nelle favole classiche, giostre a spinta di tutti i tipi, scivoli, altalene, trenino, un piccolo zoo ecc... veramente da consigliare a chi ha bambini piccoli (i più grandicelli forse si annoieranno un po').

Ne usciamo che è ormai sera... forse siamo addirittura gli ultimi.



5° giorno in Olanda :

Il bel tempo continua ad assisterci, anche se nuvolosi minacciosi passano alla velocità della luce e ci fanno temere il peggio. In mattinata visitiamo la città. E' a cinque minuti dal camping, ma per muoverci con maggiore agilità ci facciamo un bel giro in bici. Facciamo colazione sul porto e scopriamo una bella cittadina di mare, piena di begli scorci ed un vivace centro storico colmo di negozi.



Al pomeriggio una decisione difficile : museo all'aperto con la ricostruzione della vita olandese del secolo scorso e figuranti in costume tipico o bagno nella bellissima piscina coperta e riscaldata del camping??

All'unanimità 4 voti a zero, vince la piscina e lasciamo il museo a quando i bimbi saranno più grandi...



6° giorno in Olanda :

Lasciamo a malincuore questa bella cittadina e ci dirigiamo attraverso una campagna bellissima, per una stradina secondaria, verso il porto di Den Helder, dove ci imbarcheremo per l'isola di Texel (traghetto 52 euro A/R).

Una volta sull'isola puntiamo verso l'estremità a nord, a De Cocksdorp, dove ci sistemiamo nel Camping De Krim.

Che dire... ci viene proposta o l'area di sosta esterna a 25 euro (con luce e tutti i servizi), o una più ampia piazzola all'interno a 40 euro. Optiamo per due notti nell'area di sosta, che è comunque bella, su prato, e lo spazio comunque abbonda...

Fa freddo ed il cielo non è dei migliori.

Il campeggio è bellissimo ed enorme. Una piscina coperta, una scoperta, un teatro, un bowling, noleggio bici, un bel market, un piccolo zoo-fattoria con maneggio (con anche i pony per i bimbi)... e non si contano i parchi giochi per i bambini, compreso uno al coperto in caso di pioggia !!



...pioggia che puntualmente arriva, facendoci sfruttare al meglio tutte queste belle strutture, soprattutto la piscina al coperto.

7° giorno in Olanda :

Tipico di queste latitudini, il cielo va e viene. Sole, nuvole, sole di nuovo... ma almeno oggi non piove.

Inforchiamo le bici direzione Oceano. Sembra vicino, ci dicono esserci pochi km, ma tira un vento assurdo ed ovviamente è sempre in faccia. Raggiungiamo la spiaggia a fatica. Il mare non è bellissimo ma la sabbia si ed è anche piena di conchiglie... i bambini si divertono e questo è l'importante.

Poi affrontiamo il vento fino al faro, percorrendo una bella ciclabile fra le dune sabbia ricoperte da eriche ed altri mille fiori colorati. Fa veramente freddo. Un paio di foto e torniamo al camping.

Una nota positiva è che al ritorno, col vento dietro, quasi neanche pedaliamo...



Il viaggio di ritorno:

Ci svegliamo col vento ed il freddo di ieri e decidiamo di abbandonare Texel e cominciare a scendere verso casa.

Ultima deviazione olandese: invece di scendere per Amsterdam (più breve), decidiamo di passare sulla grande diga di Afsluitdijk e passare a dare un'occhiata "viaggiando" a zone che non abbiamo visitato e dove magari torneremo.

Così passiamo per Sneek, Zwolle, Apeldoorn, Arnhem e lasciamo l'Olanda a Venlo, entrando in Germania.

Arriviamo per cena presso Koblenz, dove decidiamo di fermarci e dove troviamo posto in un camping vicino al centro (23 euro), proprio alla confluenza fra Reno e Mosella.

Abbiamo percorso più di 500 km e stanchi andiamo a letto presto, sotto al solito temporale.

La mattina ci rimettiamo in viaggio verso Rust, per nostra prossima ed ultima meta: l'EuropaPark, il parco di vestimenti più grande di Germania ed uno dei più belli d'Europa. Arriviamo nel pomeriggio e ci sistemiamo nel camping del parco, che è secondo noi già un'attrazione, in quanto è tutto fatto in stile vecchio west.. ci sono le tende degli indiani e i carri dei cow-boy trasformati in bungalow, i saloon ed i ristoranti a tema, ed anche i servizi sono in stile e molto puliti e curati...



Il camping funziona "a tempo", si prende il ticket quando si arriva e si paga alla partenza (noi alla fine abbiamo speso 32 euro).

Alla sera sfruttiamo i barbecue del camping e ci facciamo una bella grigliata, poi una passeggiata per il villaggio western e poi a nanna, visto che anche oggi abbiamo macinato un bel po' di km.

La mattina dopo entriamo nel Parco.. è enorme e ci vorrebbero più giorni per vederlo tutto. I bambini si scatenano e noi arranchiamo fra un'attrazione e l'altra...

Ripartiamo in serata direzione Svizzera, dove ci fermiamo per la notte all'autogrill dopo il solito tunnel del San Gottardo.

Il rientro in Italia del giorno dopo è un po' triste... Milano, Bergamo, le solite code in autostrada e all'ora di pranzo entriamo nel cancello di casa.

Conclusioni e impressioni:

- **IL VIAGGIO** : per noi che già partiamo dal nord Italia, 15 giorni sono stati appena sufficienti. Considerando 3 giorni per il viaggio di andata e 3 al ritorno, per visitare l'Olanda c'è rimasta appena una settimana, e ci siamo dovuti concentrare solo su una zona (quella verso il mare), tralasciando moltissimi punti di interesse che saranno comunque meta di un viaggio futuro. Abbiamo percorso in tutto 3310 km ed i nostri bimbi sono stati bravissimi.
- **LE STRADE** : in Olanda la rete stradale è "perfetta". Asfalti perfetti, si fatica a trovare una buca e non c'è quasi mai traffico (a parte le cinture "Ring" attorno alle grandi città). Attenzione solo ad entrare e ad attraversare i paesi. Le strade sono veramente strette, e spesso con pista ciclabile a destra e a sinistra. Le ciclabili sono capillari e sono parallele a tutte le strade (proprio tutte) e sono bellissime e curate. La bicicletta, si sa, è il mezzo di trasporto "nazionale" ed ha la precedenza sempre...
- **L'OLANDA** : E' un paese bellissimo. Stupiscono immediatamente la cura, l'ordine e la pulizia. La qualità della vita ci è sembrata molto alta (e forse anche gli stipendi). Cittadine ordinate, fatte da case perfette, tutte dipinte "a nuovo", con giardini impeccabili, in una campagna verde e pulita, punteggiata da mucche e cavalli al pascolo. A noi che purtroppo non ci siamo abituati sembra tutto finto, un gigantesco "Mulino Bianco". L'olandese è persona silenziosa e riservata, ma anche gentile e disponibile (e quasi tutti parlano l'inglese senza difficoltà).
- **PREZZI** : Il costo della vita, per quello che abbiamo potuto vedere da "turisti" è circa come da noi: al supermercato i prezzi sono simili ai nostri ed anche il carburante costa uguale ed in più (come in gran parte d'Europa) le autostrade sono gratis.
- **BAMBINI** : non conosciamo la politica sulle nascite che c'è qui, ma deve veramente funzionare, visto che ci sono bambini ovunque. Famiglie giovani con 3 - 4 figli piccoli... Ne consegue che le città sono fatte e pensate a misura di "bimbo", con parchi giochi ad ogni angolo. Anche i campeggi sono ovviamente ricchi di aree e parchi per bambini.
- **IL PLAIN-AIR** : La sosta libera fuori dagli spazi o dalle strutture apposite non è teoricamente consentita. C'è da dire però che le strutture per i V.R. sono capillari, con moltissimi camping e "mini-camp", meno frequenti i parcheggi per camper e le AA con camper service. Noi non siamo mai stati in difficoltà. Abbiamo anche dormito nei parcheggi dei distributori, sempre prima chiedendo ai gestori. Per quel che riguarda i camping ce ne sono da 1 a 5 stelle, dai più spartani ai più attrezzati (anche con piscina riscaldata). Ad agosto abbiamo trovato molta gente, molti camper (anche molti italiani), ma abbiamo sempre trovato posto. Le strutture più frequentate risultano essere ovviamente quelle sul mare.
- **IL METEO** : E' la vera variabile e nota dolente di questi luoghi. Se tutti i prati sono verdi e brillanti c'è un perché: piove tutti i giorni o quasi. E' un po' come andare in montagna da noi: se c'è il sole ci si scotta (protezione per i bimbi) fa anche caldo e si sta bene in maniche corte. Si può mangiare fuori (noi solo 3 o 4 volte) e si può aprire il tendalino (mai aperto). Si gira molto in bici ma sempre con il k-way pronto perché si annuvola e allora fa freschino... Le nuvole corrono velocissime e cambiano il cielo anche più volte al giorno. Può piovare mezz'ora poi esce un sole caldissimo e poi torna a fare due gocce. Ma quello che non manca veramente mai è il vento...

- **LO PORTO SI O NO??** : Le cose da portare sono più o meno le solite. L'abbigliamento deve andare dal costume da bagno alla felpa, mentre per le provviste l'unica cosa che non abbiamo trovato nei market è un buon caffè. Per le attrezzature invece, si può lasciare a casa il telo da mettere per terra, in quanto c'è sempre un bel prato verde e pulito e basta uno zerbino, ed anche gli accessori da "esterno" servono a poco. Se ci torniamo mi sa che non portiamo nemmeno tavoli e sedie, in quanto abbiamo mangiato quasi sempre in camper.
- **CONCLUSIONI** : Ringraziamo di cuore gli autori degli altri diari, che ci sono stati fondamentali. Speriamo che anche il nostro possa essere d'aiuto a chi vuole visitare questo bel Paese.